

Comunicato stampa

Fs, Serbassi (Fast-Confesal): "Sul nuovo piano serve confronto coi sindacati"

"Accogliamo con interesse gli obiettivi delineati nel Piano Strategico 2025-2029 del Gruppo Fs, che tracciano prospettive promettenti per il futuro dell'azienda. Tuttavia, è indispensabile un approfondimento e un confronto all'interno delle attività della Sede di Partecipazione del Gruppo, un organismo nato per consolidare il sistema di relazioni sindacali partecipative instaurato in azienda, che avremmo auspicato avvenisse prima della presentazione ufficiale". Questo il commento del segretario generale Pietro Serbassi nel giorno della presentazione del nuovo piano del Gruppo da parte dell'AD, Stefano Donnarumma.

"Malgrado le rassicurazioni del manager sulla volontà di non fare entrare privati nel capitale delle società del Gruppo, il riferimento a investitori terzi sulla rete AV non ci lascia tranquilli. La FAST-Confesal - spiega Serbassi - ribadisce con fermezza la sua contrarietà a qualsiasi ipotesi di privatizzazione finalizzata a fare cassa. Gli esempi realizzati altrove, hanno prodotto esiti disastrosi, dimostrando di non rispondere agli interessi generali del Paese. Positiva, invece, è la scelta di limitare il Piano a un quinquennio, segnando finalmente un cambio di tendenza rispetto ai progetti decennali faraonici del passato, e rendendolo più realistico e attuabile".

"Nell'attesa di un confronto sui progetti presentati - prosegue il segretario generale - auspichiamo che si giunga rapidamente a un accordo per il rinnovo del Contratto della Mobilità/Attività Ferroviarie. Questo rappresenta una necessità urgente per oltre 100.000 lavoratrici e lavoratori, soprattutto in vista di sfide straordinarie come il Giubileo e le Olimpiadi invernali, che impongono una riflessione approfondita su salari e carichi di lavoro".

"Sul tema delle aggressioni - conclude Serbassi - manteniamo alta l'attenzione e chiediamo di accelerare i lavori avviati presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. È prioritario applicare con urgenza le misure previste nel Protocollo anti-aggressioni, definito ormai da due anni con i livelli istituzionali, le associazioni datoriali e le rappresentanze sindacali di settore".

Roma, 13/12/2024

Fine comunicato